

MATRICULATION AND SECONDARY EDUCATION CERTIFICATE EXAMINATIONS BOARD
UNIVERSITY OF MALTA, MSIDA
MATRICULATION EXAMINATION
INTERMEDIATE LEVEL
SEPTEMBER 2017

SUBJECT:	ITALIAN – Listening Comprehension
DATE:	28th August 2017
TIME:	45 minutes

EXAMINER'S PAPER

SECTION A: LISTENING COMPREHENSION

The following text (approximately 400 words) must be read **THREE** times.

The candidates have **THREE** minutes to read the questions. Then the text will be read for the first time at a normal pace; the second time, the text will be read slowly. The candidates may take down notes during both readings. The two readings will take approximately 10 minutes in all. The candidates will then have 20 minutes to answer all the questions. The text will be read for the third time at a normal pace after which the candidates will be given 5 minutes to revise their answers.

Note to examiners: Names are included in the Candidate's Paper.

Read out:

- avete 3 minuti di tempo per leggere le domande;
- ascoltate questo articolo che vi sarà letto due volte;
- durante la lettura potete prendere appunti, ma vi consigliamo di farlo solo dopo aver ascoltato la prima lettura del brano;
- avrete 20 minuti di tempo per rispondete a tutte le domande;
- poi, il brano vi sarà letto una terza volta e avrete 5 minuti per la revisione finale;
- troverete i nomi propri scritti sul vostro foglio;
- vi ricordiamo che è importante dare le risposte in parole vostre e in modo corretto.

Trent'anni di Erasmus. "Mi negarono il master negli USA, mi arrabbiai e nacque il progetto."

È uno dei grandi successi dell'Unione Europea, uno tra i pochi mai messi in discussione. L'**Erasmus**, che nasce come acronimo burocratico, "European Region Action Scheme...", e si afferma come l'anno sabbatico all'estero, il prossimo 15 giugno compie trent'anni. Oggi l'insostituibile Erasmus significa tre milioni e mezzo di studenti e 120 mila insegnanti che in trent'anni hanno trascorso un periodo a studiare nell'università di un altro paese e, quindi, a vivere in una città straniera. La nascita del Programma è stata faticosa. Da ascrivere all'Italia, e a due italiani illuminati e viventi.

Fu Domenico Lenarduzzi, 81 anni, torinese emigrato con il padre minatore in Belgio, a scegliere quel nome così pregno di storia europea e a lavorare, dalla direzione degli Affari Sociali di Bruxelles, all'affermazione del progetto (convinsse François Mitterrand). Tutto era nato, però, nel corso degli Anni Sessanta. Sofia Corradi, romana oggi 82enne, premiata per i suoi meriti lo scorso maggio dal re di Spagna, fino al 2004 docente di Educazione permanente all'Università di Roma Tre, racconta: "L'Erasmus è venuto al mondo, prima ancora che per un'intuizione, per un moto di indignazione per come ero stata trattata dall'Università di Roma, la futura Sapienza. Era il 1959, frequentavo l'ultimo anno di Giurisprudenza, vinsi una borsa di studio, la Fulbright, e andai a New York, Columbia University. Parlavo inglese e riuscii a prendere un master in Diritto comparato: gli americani mi ritenevano post-laureata, non solo laureata. Quando tornai a Roma trovai naturale chiedere il riconoscimento di quella specializzazione. Allo sportello della segreteria studenti l'impiegato cadde dalle nuvole: "Columbia University? Mai sentita nominare". E quando arrivò il direttore mi riempì di insulti: "Crede che regaliamo una laurea a chi si va a fare una scampagnata negli Stati Uniti? Torni a studiare e veda di essere promossa". Compresi quel giorno che l'equiparazione dei titoli universitari nel mondo, o perlomeno in Europa, era una cosa da fare". Sofia Corradi si sarebbe laureata in Legge con 110 e lode, avrebbe intrapreso e cambiato in fretta nuovi lavori accorgendosi del valore aggiunto di quell'anno all'estero: "Presto sarei diventata consulente scientifico dell'associazione che riuniva i rettori italiani". Da quella postazione la dottoressa Corradi iniziò una battaglia lunga 18 anni. Il 14 maggio 1987, nonostante l'opposizione degli inglesi, a Bruxelles nel Consiglio dei Ministri nasce un programma di studio all'estero. Nasceva l'Erasmus, "praticamente semi-clandestino". Oggi dagli incontri in Europa di tre milioni e mezzo di universitarie e universitari sono nati un milione di figli di Erasmus.

Adattato da: <http://www.repubblica.it/>

MATRICULATION AND SECONDARY EDUCATION CERTIFICATE EXAMINATIONS BOARD
UNIVERSITY OF MALTA, MSIDA
MATRICULATION EXAMINATION
INTERMEDIATE LEVEL
SEPTEMBER 2017

SUBJECT:	ITALIAN – Listening Comprehension
DATE:	28th August 2017
TIME:	45 minutes

CANDIDATE'S PAPER

Si prega di:

- **Non** scrivere su questa pagina;
- scrivere eventuali appunti (che non saranno valutati) su pagina 2;
- scrivere le risposte su pagina 3.

Trent' anni di Erasmus. "Mi negarono il master negli USA, mi arrabbiai e nacque il progetto."

Nomi propri: *Unione Europea, European Region Action Scheme, Italia, Domenico Lenarduzzi, Belgio, Affari Sociali di Bruxelles, François Mitterrand, Sofia Corradi, Spagna, Università di Roma Tre, Sapienza, Fulbright, New York, Columbia Univeristy, Stati Uniti, Consiglio dei Ministri.*

Rispondete in parole vostre a tutte le domande:

1. Il programma Erasmus difficilmente sarà interrotto o sospeso dall'Unione Europea.

a. Vero o falso?

_____ (½)

b. Come lo sai?

_____ (½)

2. Spiega in parole tue in cosa consiste un programma Erasmus.

_____ (1)

3. Sofia Corradi dice che l'Erasmus non è nato da una sua intuizione. Da che cosa è nato?

_____ (2)

4. Che tipo di problema ha affrontato la Corradi al suo ritorno a Roma dalla Columbia University?

_____ (2)

5. Il Direttore dell'Università di Roma ha riempito di insulti la Corradi al suo ritorno dall'America.
Cosa le ha detto?

_____ (2)

6. Qual è l'obiettivo principale per cui la Corradi ha faticato per 18 anni per riuscire a convincere il Consiglio dei Ministri a Bruxelles di votare a favore del programma Erasmus?

_____ (2)

(Totale: 10 punti)

Blank Page

MATRICULATION AND SECONDARY EDUCATION CERTIFICATE EXAMINATIONS BOARD
UNIVERSITY OF MALTA, MSIDA
MATRICULATION EXAMINATION
INTERMEDIATE LEVEL
SEPTEMBER 2017

SUBJECT: ITALIAN
PAPER: ORAL
DATE: 28th August 2017

EXAMINER'S PAPER

SECTION B : CONVERSATION

(5 minutes)

The examiner and the candidate are to carry out a conversation about the picture chosen by the candidate, in relation to the question asked.

Examiners are expected to limit the choice to the below. Personal questions related to race, family ties, religion, school attended, teachers, politics and sexual orientation must be **avoided**.

Scegli Foto A o B: descrivi l'immagine.

Foto A (Firenze)



da idylladmin.com

O

Please turn the page.

Foto B (Venezia)



da bloggente.com

(Total: 10 marks)

SECTION C: TOPIC PRESENTATION

(10 minutes)

The syllabus stipulates that candidates should select a topic related to **Italian Culture and Civilization** (only topics reproduced above are accepted) and present it verbally in 10 minutes. During their presentation, the candidates may present visual material and/or notes in point form.

If the examiner realises that the candidate is simply reproducing material learnt by rote, the examiner should put questions which test whether the candidate really knows what s/he is saying. Candidates are not allowed to read out a previously written text.

Parla di UNO di questi temi:

- a) **La politica italiana**
- b) **Il cinema italiano**
- c) **Sviluppi tecnologici e scientifici in Italia**
- d) **Un pittore o un movimento artistico italiano**
- e) **Un musicista o un genere musicale**
- f) **Il turismo in Italia**
- g) **L'industria in Italia**
- h) **L'ambiente in Italia**
- i) **Un'epoca della storia italiana o un personaggio storico italiano**
- j) **Lo sport in Italia**
- k) **La gastronomia italiana**
- l) **La televisione italiana**

(Total: 10 marks)

SECTION B and SECTION C

The mark-sheet has three columns: CONVERSATION + TOPIC = TOTAL
(max 10 marks) + (max 10 marks) = (max 20 marks)

N.B. High marks for those who do not deserve them are an injustice to those who do, and may distort the result by increasing the grade. Examiners are to follow these guidelines:

Give 9-10 marks (for the Conversation) + 9-10 marks (for the Topic) when the candidate responds readily and speaks fluently, takes the initiative, develops his/her sentences and has a good command of vocabulary and idiomatic expressions.

Give 7-8 marks (for the Conversation) + 7-8 marks (for the Topic) when the candidate understands fully and does not hesitate, uses vocabulary well, the grammar is more or less accurate and errors are few.

Give 5-6 marks (for the Conversation) + 5-6 marks (for the Topic) when the candidate understands well but hesitates when speaking, the vocabulary is simple or not precise, and grammatical errors are committed.

Give 0-4 marks (for the Conversation) + 0-4 marks (for the Topic) when the candidate cannot express him/herself well and does not understand everything the examiner says or the text (captions or titles) s/he reads.

MATRICULATION AND SECONDARY EDUCATION CERTIFICATE EXAMINATIONS BOARD
UNIVERSITY OF MALTA, MSIDA
MATRICULATION EXAMINATION
INTERMEDIATE LEVEL
SEPTEMBER 2017

SUBJECT: ITALIAN
PAPER: ORAL
DATE: 28th August 2017

CANDIDATE'S PAPER

SECTION B : CONVERSATION

(5 minutes)

Scegli Foto A o B: descrivi l'immagine.

Foto A (Firenze)



da idylladmin.com

O

Please turn the page.

Foto B (Venezia)



da bloggente.com

(Total: 10 marks)

SECTION C: TOPIC PRESENTATION

(10 minutes)

Parla di UNO di questi temi:

- a) La politica italiana
- b) Il cinema italiano
- c) Sviluppi tecnologici e scientifici in Italia
- d) Un pittore o un movimento artistico italiano
- e) Un musicista o un genere musicale
- f) Il turismo in Italia
- g) L'industria in Italia
- h) L'ambiente in Italia
- i) Un'epoca della storia italiana o un personaggio storico italiano
- j) Lo sport in Italia
- k) La gastronomia italiana
- l) La televisione italiana

(Total: 10 marks)

MATRICULATION AND SECONDARY EDUCATION CERTIFICATE EXAMINATIONS BOARD
UNIVERSITY OF MALTA, MSIDAMATRICULATION EXAMINATION
INTERMEDIATE LEVEL
SEPTEMBER 2017

SUBJECT:	ITALIAN
DATE:	31st August 2017
TIME:	9:00 a.m. to 12:05 p.m.

SEZIONE A: LINGUA

Questa sezione ha un totale di 40 punti.

1. COMPRENSIONE SCRITTA

Leggi attentamente i due brani e rispondi a TUTTE le domande.

a) Nonni digitali: in rete per lo shopping

5 Nel 2016 gli acquisti digitali, in Italia, sono stati più di 120 milioni: un inarrestabile pulsare di clic che crescono del 30% all'anno. Però chi crede che lo shopping online sia dominio esclusivo dei teenager si sbaglia di grosso: gli ultra cinquantenni sono sbarcati in rete e fanno compere meglio lì che al centro commerciale. Un target davvero appetibile, se si pensa che la loro capacità di spesa è superiore rispetto ai giovani prestando sempre attenzione al buon gusto e alla praticità.

10 Una ricerca condotta da Survey Lab, pioniera e leader delle vendite online, ha analizzato i comportamenti d'acquisto dei suoi 30 milioni di soci in Europa, **di cui** il 19% è *over 55*. I risultati rivelano che gli anziani sono attivi sia negli acquisti che nelle vendite di gadget tecnologici e abbigliamento.

15 Secondo questo studio, gli *over 55* hanno gusti, attitudini e preferenze ben precise. Jeans, borse e scarpe sportive sono le categorie più ricercate dalle donne, a conferma del fatto che le “nonne” sono aggiornate: leggono le riviste di moda (60%) e seguono le tendenze più attuali, **che** propongono un look comodo e destrutturato. I “nonni” invece, oltre all'abbigliamento (rigorosamente sportivo), acquistano prodotti tecnologici di ultima generazione per monitorare movimento fisico e calorie bruciate.

I cyber nonni italiani amano anche la buona cucina e online cercano prodotti gastronomici e vini, con un carrello superiore del 15% rispetto alla media europea. Ciò che accomuna però tutti i nonni è l'attenzione verso i desideri dei nipoti per **i quali** comprano sempre di più online prodotti di abbigliamento e giocattoli.

20 Quello che distingue le categorie di acquirenti *over 55* dai giovani sono gli strumenti: se **questi** ultimi vivono in simbiosi con gli smartphone e li utilizzano per ordinare in pochi click anche dal vagone della metropolitana, “i nonni digitali” prediligono tablet (40%) e computer i quali consentono una migliore visualizzazione dei prodotti grazie a qualche pollice in più.

25 Strumenti a parte, ai nonni digitali piace tanto la rete da non staccare quasi mai la spina: dopo lo shopping, i social network sono l'attività più amata magari per condividere con la famiglia proprio gli ultimi acquisti fatti online.

Testo adatto da Repubblica 28/9/2016

Domande:

- a. Scrivi **DUE** motivi per i quali gli anziani preferiscono internet al centro commerciale. (1)
- b. Perché gli anziani vengono definiti “target davvero appetibile” a r.4? (1)
- c. Quale dato significativo è rivelato dalla ricerca di Surey Lab riguardo al comportamento degli anziani? (1)
- d. In che modo si differenziano gli acquisti delle nonne da quelli dei nonni italiani? (1)
- e. A quali particolari fanno attenzione i nonni quando fanno acquisti? (1)
- f. In Italia quale settore è superiore alla media europea? (½)
Quale scelta accomuna le scelte di spesa dei nonni? (½)
- g. A chi o a che cosa si riferiscono le seguenti parole (in neretto): “di cui” (r.7), “che” (r.12), “i quali” (r.18), “questi” (r.20). (2)
- h. Fornisci sinonimi a **DUE** delle parole sottolineate così come usate nel testo. (1)
- i. Scrivi in parole tue il significato di: “cyber nonni” (r.16), “non staccare quasi mai la spina” (r.24). (1)

(Totale: 10 punti)

b) Il prof non vedente: “Insegno da 25 anni ai ragazzi senza vederli. Eppure con me non si copia”

5 Il primo a chiedergli “ma lei come pensa di fare?” è stato il commissario che lo ha esaminato e promosso dandogli l’abilitazione all’insegnamento. Perché per affrontare tre classi di quindicenni e due di diciottenni e cercare di appassionarli alla letteratura e al latino ci vuole già un certo coraggio e un certo piglio. Figuriamoci se questi ragazzi non li si può guardare negli occhi, li si può riconoscere solo dalla voce e bisogna essere sicuri di averli in pugno, sempre. Antonio Silvagni la domanda del suo esaminatore se l’è fatta molte volte in questi venticinque anni e fin qui ha sempre trovato una soluzione.

10 Ora insegna al Liceo scientifico e linguistico di Arzignano. Ogni mattina arriva in classe con il suo cane guida, un labrador nero che si chiama Luce e che si accuccia sotto la cattedra. Della sua disavventura il professor Silvani non parla con i ragazzi, per pudore e perché “intanto **lo** sanno tutti”. Ha una fama di professore esigente, e lo sa. “I momenti più difficili sono quando ho la percezione che i ragazzi non stiano attenti, allora lì ci vuole un po’ di piglio, diciamo - ride - autoritario. Bisogna rendere chiaro che a scuola si lavora, che il professore sono io e che non sono ammessi scherzi”.

15 Ma essere ammirati non basta per essere rispettati in classe: “Ai ragazzi bisogna chiedere, se si chiede molto, loro danno molto. Io i risultati li ho: una mia ex allieva che è assistente all’Università in Gran Bretagna mi ha scritto raccontandomi che usa ancora i miei appunti. E queste sono cose che gratificano”. Che fanno dimenticare quando la prima volta entri in classe e non puoi firmare il registro, o contare le assenze senza farti aiutare da uno dei tuoi allievi. Quando devi chiedere che ci sia un collega che ti aiuta durante i compiti in classe per controllare che nessuno copi. “Certo ora con
20 le piattaforme e i computer è tutta un’altra cosa preparare la lezione e anche inventarsi modi “alternativi” che ai ragazzi piacciono di solito molto più delle lezioni frontali”.

Adatto da: <http://www.corriere.it/>

Domande:

- a. In non più di **30** parole, spiega di che cosa tratta il brano. (3)
- b. Con quali **DUE** aggettivi viene descritto il Professor Silvagni? (1)
- c. Spiega in parole proprie la frase: “lì ci vuole un po’ di piglio, diciamo..” (r.12). (2)
- d. A chi o a che cosa si riferiscono i seguenti pronomi (in neretto nel brano):
 - i. a chiedergli: (r.1)
 - ii. **Io** sanno tutti: (r.10) (2)
- e. Menziona almeno **QUATTRO** problemi che, secondo il testo, il Professore Silvagni deve affrontare in classe rispetto ad altri insegnanti. (2)

(Totale: 10 punti)

2. COMPONENTO

Svolgi UNO dei seguenti temi in circa 300-350 parole. Si raccomanda di pianificare bene il contenuto e di prestare la massima attenzione all’ortografia, alla grammatica, e alla scelta dei vocaboli.

- a. L’agriturismo è un tipo di turismo che va sempre più di moda. Qual è la tua opinione in proposito?
- b. Col passar degli anni molti meno giovani s’interessano di politica. Quali sono, secondo te, i motivi che conducono a questo scetticismo?
- c. Il carcere dovrebbe aiutare una persona che ha commesso un reato a riabilitarsi e riguadagnare il rispetto della società. Credi che quest’obiettivo possa essere raggiunto?
- d. Recentemente in un paese straniero un figlio sedicenne, con l’aiuto di un suo amico, ha ucciso nel sonno i genitori. Alcuni psicologi hanno attribuito la colpa ai videogiochi. Ti pare che i dispositivi elettronici possano avere effetti negativi del genere? A tuo avviso, quali altri fattori possono rendere il cuore umano così insensibile?
- e. A giudizio di un noto sociologo, il fatto che oggi le famiglie sono costituite di due figli al massimo ostacola lo sviluppo delle relazioni familiari. Quali sono le tue opinioni a proposito di questo argomento?

(Totale: 20 punti)

Please turn the page.

SEZIONE B: LETTERATURA

Scegli **UNO** dei brani seguenti, numerati 1, 2, 3, 4, 5 e 6. Leggilo attentamente e poi rispondi a **TUTTE** le domande in fondo al brano che hai scelto. Le parole/frasi citate sono in neretto nei brani. Si raccomanda di prestare la massima attenzione all'ortografia, alla grammatica, e alla scelta dei vocaboli. Questa sezione ha un totale di 30 punti.

NICCOLÒ AMMANITI, *Io non ho paura*

Brano 1

“Michele, scendi!”

Mi sono risvegliato e ho aperto gli occhi. Dov'ero?

Ci ho messo un po' a rendermi conto che stavo appollaiato sul carrubo.

“Michele!”

Sotto l'albero, sulla Graziella, c'era Maria. Ho sbadigliato. “Che vuoi?” Mi sono stiracchiato. Avevo la schiena rotta.

È smontata dalla bicicletta. “Mamma ha detto che devi tornare a casa”.

Mi sono rimesso la maglietta. Incominciava a fare freddo. “No. Non torno più, diglielo. Io rimango qua!”

“Mamma ha detto che è pronta la cena”.

Era tardi. C'era ancora un po' di luce ma entro mezz'ora sarebbe calata la notte. Questa cosa non mi piaceva tanto.

“Dille che io non sono più figlio loro e che solo tu sei figlia loro”.

Mia sorella ha aggrottato le sopracciglia. “E non sei neanche più fratello mio?”

“No”.

“Allora ho la stanza da sola e mi posso prendere anche i giornalini?”

“No, questo non c'entra”.

“Ha detto mamma che se non vieni tu, viene lei e ti piglia a mazzate”. Mi ha fatto segno di scendere.

“Che me ne frega. Tanto non può salire sull'albero”.

“Sì che può. Mamma si arrampica”.

“E io le tiro le pietre”.

È montata in sella. “Guarda che si arrabbia”.

“Papà dov'è?”

“Non c'è”.

“Dov'è?”

“È andato fuori. Torna tardi”.

“Dov'è andato?”

“Non lo so. Vieni?”

Avevo una fame terribile. “Che ci sta da mangiare?”

“Il purè e l'uovo,” ha detto allontanandosi.

Domande:

- a. Dove sta Michele? (1)
- b. Perché è andato lì? (2)
- c. Prima di andare lì che cosa aveva scoperto Michele? (1)
- d. Che cosa simboleggia quel posto per Michele e come si differenzia dalla collina del Teschio? (4)
- e. L'allontanamento è un tema presente nel romanzo, quali fatti e eventi ricollega? (4)
- f. "Maria è smontata dalla bicicletta" – Le biciclette sono il mezzo con cui si spostano i bambini. Che ruolo avrà questo mezzo alla fine del romanzo? (3)
- g. "Ci ho messo un po' a rendermi conto che stavo appollaiato sul carrubo" – Questa immagine riecheggia la gallina impalata che i bambini avevano posto sulla collina. Che cosa simboleggia? (4)
- h. A Michele non piaceva il fatto che calava la notte. Quali sensazioni evoca la notte in Michele e che ruolo avrà verso la fine del romanzo? (6)
- i. La forza della mamma è più volte rievocata nel romanzo. Menziona altre due circostanze. (2)
- j. Dopo questo episodio Michele fa una scoperta che lo ricollega al coinvolgimento dei genitori. Quale scoperta fa e perché ne era sicuro? (2)
- k. Perché dopo questo episodio Michele aveva bisogno urgentemente di andare di nuovo da Filippo? (1)

(Totale: 30 punti)

Please turn the page.

Brano 2

“Tu sei l’angelo custode?”

“Come?”

“Sei l’angelo custode?”

Ho balbettato. “Io... Io, no... Io non sono l’angelo...”

“Tu sei l’angelo. Hai la stessa voce”.

“Quale angelo? Quello che parla, che dice le cose”.

“Non sono gli orsetti lavatori che parlano?”

Non riesco a trovare un senso a quel farneticare.

“Me lo avevi detto tu...”

“Gli orsetti parlano, ma certe volte dicono le bugie. **L’angelo dice sempre la verità.** Tu sei l’angelo custode”. Ha alzato il tono di voce. “A me lo puoi dire”.

Mi sentivo debole. La puzza di merda mi tappava la bocca, il naso, il cervello. “Io non sono un angelo... Io sono Michele, Michele Amitrano. Non sono un...” ho mormorato e mi sono appoggiato contro la parete e sono scivolato a terra e lui si è alzato, ha teso le braccia verso di me come un lebbroso che chiede la carità ed è rimasto sollevato pochi istanti, poi ha fatto un passo ed è caduto giù, in ginocchio, sotto la coperta, ai miei piedi. Mi ha toccato un dito sussurrando. Ho cacciato un urlo. Come se mi avesse toccato una medusa schifosa, un ragno infetto. Con quella manina ossuta, con quelle sue unghie nere, lunghe e storte. Parlava troppo piano. “Cosa, cosa hai detto? Cosa hai detto?”

“**Sono morto!**” ha risposto.

Domande:

- a. Perché Michele viene paragonato con un angelo custode? Qual è il vero significato? (2)
- b. Chi sono in realtà gli orsetti lavatori? Da chi ha scoperto Michele che esistevano davvero? (2)
- c. Questo brano racchiude l’inizio di un rapporto tra Michele e Filippo. Qual è il senso del cambiamento nel loro rapporto? (3)
- d. Confronta e discuti la visione di Michele come angelo custode facendo riferimento alla scena finale dell’elicottero dei carabinieri. (6)
- e. “L’angelo dice sempre la verità” – che senso hanno queste parole nel romanzo? (3)
- f. Le stesse parole sulla verità sono state pronunciate da un altro personaggio nel romanzo. Chi è e in quale contesto le ha dette? (4)
- g. “Sono morto” – Che cosa simboleggia la morte nel romanzo? (3)
- h. In questo brano Michele ha paura quando Filippo gli tende la mano. Come contrasta questo con la scena della liberazione di Filippo? (2)
- i. Nel romanzo c’è una distinzione tra i giochi di gruppo e l’impresa solitaria di Michele. Perché pensi che l’autore abbia fatto questa scelta? (2)

- j. In questo brano Filippo viene descritto come un pazzo. Chi era l'altro personaggio pazzo menzionato nel romanzo? (1)
- k. "Mi sentivo debole" – anche se Michele è un eroe, in che cosa si rispecchiavano i suoi momenti di debolezza? (2)

(Totale: 30 punti)

CARLO CASSOLA, *La ragazza di Bube*

Brano 3

La calotta boscosa che copriva la sommità del poggio era solo l'estrema appendice di una grande macchia digradante verso l'Era: come Mara scoprì la mattina dopo, quando Bube s'internò per un viottolo, uscendo, alla fine, in un'ampia radura da cui la vista spaziava sulla vallata. [... ...]

- **Vedi che stamani non ho avuto paura** a venire con te in mezzo al bosco? – gli disse Mara ridendo.

- Ma ora sarà meglio tornare indietro. Potrebbe venir qualcuno...

- Meglio, se viene e non ci trova. Così se ne torna via. Antipatici, – aggiunse dopo un momento – Vengono a disturbarci, mentre si sta così bene soli... Vero che ci stai bene solo con me?

- Sì, – rispose Bube. Era serio e commosso. – Purtroppo, chissà quanto dovremo star lontani...

- Zitto, – gli disse amorosamente Mara. – Non parlarne. E poi, io spero ancora che non sia necessario. Ci ho pensato stanotte, e **m'è venuta un'idea**.

- Quale?

Domande:

- a. La sera precedente al momento di questo colloquio, dove hanno trovato alloggio Bube e Mara? Chi è stato a condurli lì e con quale intento? (3)
- b. "Vedi che stamani non ho avuto paura..." – Per quale ragione, quindi, la sera prima, lei aveva avuto paura ad andare nel bosco con il fidanzato? (3)
- c. Perché Bube temeva che lui e Mara sarebbero stati costretti a stare lontani a lungo? Quali eventi li hanno costretti a separarsi? (6)
- d. In quale paese, secondo il padre di Mara, i compagni del Partito avrebbero espatriato Bube? In circa **quaranta** parole, racconta dove invece lo hanno trasferito poi e come, in seguito, è stato rimpatriato. (6)
- e. "m'è venuta un'idea" – spiega brevemente che idea è venuta in mente a Mara e se lui ha ritenuto plausibile la sua proposta. (5)
- f. Subito dopo, Bube riferisce alla sua ragazza che lui ha avuto un'infanzia difficile. Esponi, in circa **trenta** parole, a quali angosce ha dovuto far fronte nei primi anni della sua vita. (7)

(Totale: 30 punti)

Please turn the page.

Brano 4

La madre invece non era stata contraria [che la figlia andasse a servizio]: sperava che Mara, andandosene in un posto nuovo, si sarebbe dimenticata di Bube.

Mara comunque faceva di testa sua. Era appena arrivata, e non vedeva il momento di ripartire.
[....]

La madre era già pronta per andare al cimitero. – E i fiori? – le domandò vedendola tornare a mani vuote.

- Ho comprato una camelia, mamma. Non ce la facevo più a portarla, e l'ho lasciata da Liliana. L'ho comprata coi miei soldi, – si affrettò a soggiungere.

La madre ci rimase male. E quando vide la pianta, non disse nulla.

- Ti piace?

- Sì sì. Ma dimmi quanto l'hai pagata, voglio restituirteli.

- No no, l'ho voluta comprare io.

Mentre erano lì che lavavano la pietra, arrivò il padre. [....]

Mara gli andò vicino, perché non ci aveva ancora potuto parlare di quello che le stava a cuore.

- **Hai saputo niente?** – gli domandò a bassa voce.

- Ti pare? – fece il padre. – Avessi saputo qualcosa, sarei venuto subito a dirtelo.

- Ma come mai non si fa vivo.

- Eh – fece il padre. – Ci possono essere tante ragioni... Ma stai tranquilla che non gli è capitato nulla; altrimenti si sarebbe venuto a sapere.

- E dell'amnistia?

- L'amnistia? Ah, sì, un'amnistia la faranno certamente. Ma poi, lascia che se ne vadano questi americani e le mettiamo noi le cose a posto. Voglio vedere, allora, chi gli dice qualcosa a Bube...

Domande:

- a. Mara dunque trova impiego altrove. In circa **quaranta** parole, racconta che tipo di impiego era, in quale località, chi erano i suoi datori di lavoro e come erano i rapporti tra lei e loro. (6)
- b. Perché il padre era contrario che sua figlia facesse quel lavoro? (2)
- c. In circa **trenta** parole, spiega perché la madre, invece, non approvava la relazione tra la figlia e Bube. (4)
- d. Mara aveva una cugina di nome Liliana. Quali differenze si possono rilevare tra Mara e lei e tra le famiglie delle due ragazze? (4)
- e. Per quale ragione la famiglia di Mara e i genitori sono andati al cimitero? In circa **quaranta** parole, ricostruisci le circostanze che determinarono la disgrazia che colpì la famiglia Castellucci. (5)
- f. “Hai saputo niente?” – Cosa vorrebbe sapere Mara di Bube e perché è così in ansia per lui? Dopo quanto tempo riceve, invece, notizie di lui e in che modo? (4)
- g. A quale amnistia si fa riferimento nel brano? Spiega brevemente perché alla fine Bube, Mara e suo padre si sentono delusi dalla concessione dell'amnistia. (5)

(Totale: 30 punti)

STEFANO BENNI, *Margherita Dolcevita*

Brano 5

Sono entrata e ho esaminato un'aiuola di gigli, ne ho toccato uno: orrore, era finto, di carta plasticata. **Uno squisito cadavere.** Poi ho sentito una musica provenire dall'altro lato del cubo, quello che da casa nostra non vediamo. Era un brano di discoteca che faceva:

Tunf ta-tunf tunf ta-tunf tunf ta-tunf tunf tu-tu-tunf yeah.

Tunf è il concetto. Ta e tu sono le ideologie. Yeah non so. Mi sono avvicinata passin passino, e l'erba finta gemeva sotto i miei piedi, ho svoltato l'angolo del Cubo e meraviglia!

C'era una serra di vetro con una grande vasca circolare, o piccola piscina rotonda, e ... su una stuoia, immersa in una polla di lampada solare, seminuda, sdraiata e poi in ginocchio e poi voltata sulle ginocchia, ecco Labella che mi squadrava al di sopra degli occhiali scuri.

- Ciao, io mi chiamo Labella – ha detto, allungando la manina senza alzarsi.

- Io mi chiamo Margherita e sono la tua nuova vicina – ho risposto.

- No, sono io la tua nuova vicina, sono arrivata dopo – ha detto con un risolino.

O è molto intelligente, o è molto cretina, ho pensato.

Si è tirata su i capelli e ha guardato il cosmo con aria annoiata.

- Anche tu non vai a scuola oggi?

- Non c'è scuola, oggi è domenica.

Domande:

- Dove è entrata Margherita? Per quale ragione lei prova orrore appena tocca un giglio? E perché lei lo definisce “uno squisito cadavere”? (4)
- In circa **quaranta** parole, traccia un breve profilo di Labella. (5)
- Al momento dell'arrivo di Margherita, che cosa stava facendo Labella? Descrivi, in circa **quaranta** parole, la casa di Labella. (6)
- Per quale ragione Margherita si è recata dai Del Bene e che cosa chiede da loro? In risposta alla sua richiesta, che cosa le promette Labella? (6)
- Pur essendo indecisa se definire Labella “molto intelligente o molto cretina”, Margherita ben presto intuisce dal loro primo colloquio che la biondina è una cretina. In circa **trenta** parole, spiega in che modo e perché la protagonista è arrivata a questa conclusione. (5)
- Alla fine del capitolo Margherita dichiara di aver partecipato a un concorso per Miss Buffa. Facendo riferimento al racconto, spiega brevemente in che modo lei può essere considerata buffa. (4)

(Totale: 30 punti)

Please turn the page.

Brano 6

Dopo l'intervallo è entrato il bidello e ci ha detto che la professoressa di lettere, la più simpatica, non veniva.

[... ...] Sulla porta mi ha fermato la prof di matematica, **la terribile Manson**, ma era tutta latte e miele e ha detto:

- Margherita, ho parlato con tua zia.

- Mia zia?

- Certo, donna simpatica e di classe. È venuta nell'ora di ricevimento genitori al posto di tua madre che non poteva. Non assomiglia alla tua mamma, fisicamente voglio dire. Ha voluto sapere tutto di te, dei tuoi progressi e dei punti deboli. È stata d'accordo quando le ho detto che sei un po' troppo irrequieta e ribelle e che con la Baccarini parlate troppo. Mi ha anche regalato un campione di profumo. **Una gran signora.**

- Certo – ho detto io.

Qui c'è lo zampino dei Del Bene, ho pensato. Poi ho preso lo scuolabus, ma sono scesa due fermate prima. Sono andata vicino al fiume, dove ci sono i campi e la baracca di Pietro, l'ultimo contadino della zona. Lo conosco perché qualche volta mette una bancarella sulla strada. Vende pomodori e albicocche e, solo su prenotazione, anche galli ruspanti. Eraclito da piccolo credeva che fossero polli in grado di guidare una ruspa.

Mi sono avvicinata al podere, un miracolo frugifero a trecento metri dalla circonvallazione. Pietro stava lavorando nella sua vigna [... ...].

- Signorina Margherita – mi ha detto – che piacere! È venuta per le piricocche? Ma è ancora presto.

- No, no – gli ho detto – avevo un'oretta libera e volevo fare una passeggiata. **Come va il lavoro?**

Domande:

- a. Perché la professoressa di lettere non andava a scuola quel giorno, che cosa le era successo? Perché “la terribile Manson” è stata tanto gentile con Margherita? (3)
- b. La protagonista aveva per davvero una zia? In effetti, chi sarebbe la zia alla quale si riferisce nel brano? Spiega perché la Manson la definisce “una gran signora”. (7)
- c. Margherita chiede a Pietro “Come va il lavoro?": riassumi in circa **quaranta** parole ciò che lui racconta alla protagonista sull'andamento della sua impresa agricola. (6)
- d. Prima di separarsi, il contadino narra anche della sua passione per il calcio. Che cosa spiega, alla ragazza, del suo attaccamento a questo svago? (3)
- e. In che senso, secondo la Manson, Emma la mamma di Margherita non assomiglia affatto alla “zia”? In circa **trenta** parole, traccia un breve profilo della mamma. (5)
- f. Spesse volte, nel racconto, la protagonista fa riferimento alla sua carriera scolastica. In circa **quaranta** parole, illustra il suo atteggiamento verso gli insegnanti e i suoi compagni di classe. (6)

(Totale: 30 punti)